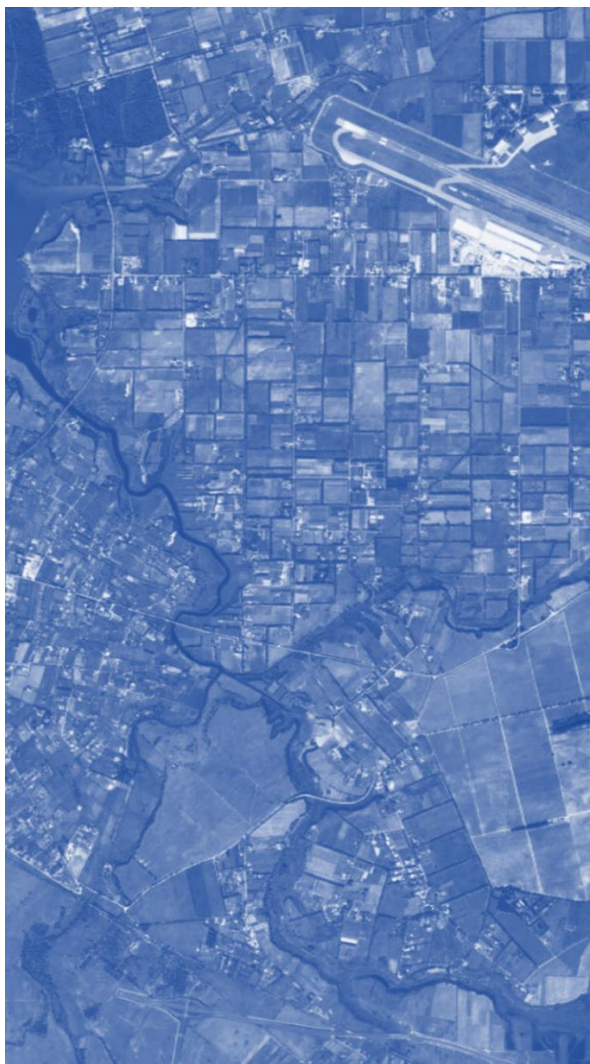


PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEL "COLLEGAMENTO FERROVIARIO ALGHERO CENTRO –
ALGHERO AEROPORTO, CON IMPIANTO DI PRODUZIONE DI IDROGENO"

CUP: F11B21007070001 - CIG: 9527950911



STUDI E INDAGINI
Indagini Archeologiche
Archeologia
Relazione

Commessa	Fase	Lotto	Disciplina	WBS	Tipo	Numero	Foglio	Lav/Appr.	Rev. Esterna
FEAA	PF	LG	IAR	COM	R	005	00	A1	C

Rev.	Descrizione	Nome		Data
A	Emissione	Redatto	A. Corona	22/05/2023
		Verificato	A. Corona	22/05/2023
		Approvato	P. Marchetti	22/05/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	22/05/2023
B		Redatto	A. Corona	12/06/2023
		Verificato	A. Corona	12/06/2023
		Approvato	P. Marchetti	12/06/2023
		Autorizzato	P. Marchetti	12/06/2023
C	Revisione a seguito report di verifica Arst	Redatto	A. Corona	25/02/2024
		Verificato	A. Corona	25/02/2024
		Approvato	P. Marchetti	25/02/2024
		Autorizzato	P. Marchetti	25/02/2024
D		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		
E		Redatto		
		Verificato		
		Approvato		
		Autorizzato		

INDICE

1.	INTRODUZIONE	7
1.1	DATI DI SINTESI	7
1.2	PREMESSA	8
1.3	METODOLOGIA D'INDAGINE	8
2.	DESCRIZIONE DELL'OPERA IN OGGETTO	11
2.1	AREA OGGETTO DI INTERVENTO: IPOTESI DI TRACCIATO	11
2.2	DESCRIZIONE DELL'OPERA IN OGGETTO	11
3.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	16
3.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA DI INTERVENTO	16
3.2	INQUADRAMENTO GEOLOGICO	16
3.3	INQUADRAMENTO STORICO E ARCHEOLOGICO	18
4.	VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	20
4.1	ASPETTI ARCHEOLOGICI NELL'AREA DI PROGETTO	20
4.2	L'ELABORAZIONE DELLE SCHEDE SITO	21
4.3	SITI E VINCOLI DELL'AREA DI INTERESSE	22
5.	INDAGINI TECNICHE	25
5.1	L'ANALISI CARTOGRAFICA, TOPONOMASTICA, LA FOTOINTERPRETAZIONE	25
5.2	LE RICOGNIZIONI SUL TERRITORIO	25
5.3	RISULTATI DELL'INDAGINE	26
6.	ELABORATI	27
6.1	CARTA DI DISTRIBUZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI, DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO ASSOLUTO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	27
6.2	LA VISIBILITÀ	27
7.	POTENZIALE ARCHEOLOGICO NELLO SPAZIO INTERESSATO DALLE OPERE	28
7.1	VAUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	28
7.2	GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	28
8.	CONCLUSIONI	29
9.	BIBLIOGRAFIA	30
10.	TABELLA RIASSUNTIVA DEI BENI RICADENTI NEL TERRITORIO ANALIZZATO	32
11.	SCHEDE SITO	33

12.	ELENCO UTR	50
13.	SCHEDA UTR RICOGNITE	52

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.	Il tracciato del nuovo collegamento Mamuntanas/Aeroporto	12
Figura 2.	Progetto ANAS – SS291 “della Nurra”	13
Figura 3.	Area di ubicazione della stazione esistente Mamunatanas	14
Figura 4.	Geologia dell’area e linea del tracciato proposto.	17
Figura 5.	Tavola PUC Comune di Alghero	24
Figura 6.	Tavola dei Beni Archeologici PPR	24
Figura 7.	Tabella del potenziale archeologico	30
Figura 8.	Tabella del rischio archeologico	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.	Dati di sintesi	7
Tabella 2.	Tabella dei vincoli archeologici	22
Tabella 10.	Tabella riassuntiva dei beni ricadenti nel territorio analizzato	32
Tabella 12.	Elenco schede UTR	50

1. INTRODUZIONE

1.1 Dati di sintesi

Data	12 giugno 2023
Committente	Comune di Alghero
Tipo elaborato	Valutazione preventiva di Interesse Archeologico (art. 25, DLgs 50/2016)
Intervento	Progetto di fattibilità tecnica ed economica, relativi alla realizzazione del “Collegamento ferroviario Alghero Centro – Alghero Aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno” - CUP: F11B21007070001 - CIG: 9527950911
Territorio interessato	Comune di Alghero
Tipologia	Progettazione di un collegamento ferroviario
Archeologo incaricato	Dott.ssa Annalucia Corona (Archeologo I fascia)
Autori	Dott.ssa Annalucia Corona (Archeologa I fascia)
Valutazione sintetica	Rischio medio (vd <i>infra</i>)

1.2 Premessa

Il presente documento costituisce lo studio archeologico preliminare relativo alla realizzazione del progetto “Collegamento ferroviario Alghero Centro – Alghero Aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno”.

Il presente studio è stato redatto dalla Dott.ssa Archeologa Annalucia Corona, professionista specializzata nel settore ed in possesso dei requisiti di cui all’art. 25 c. 1 del D. Lgs. 50/2016, iscritta all’Elenco degli operatori abilitati, con il n. 3814, alla redazione del documento di Valutazione Archeologica nel Progetto Preliminare di opera pubblica; iscritta, con il n. 8938 nell’elenco Nazionale di Archeologo Fascia 1, professionista abilitato ad eseguire inerenti sui beni culturali ai sensi dell’articolo 9 bis del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs 42/2004) e in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell’interesse archeologico ex D. Lgs. 50/2016 art. 25.

1.3 Metodologia d’indagine

Lo studio archeologico condotto in sede di progettazione sull’area interessata dall’opera in progetto è stato realizzato come segue:

- ricerca bibliografica: analisi di tutti i contributi editi in pubblicazioni scientifiche e di carattere divulgativo;
- fonti revisionate: sono stati visionati il piano urbanistico comunale del Comune di Alghero; il repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e Identitari; il portale VIR (Vincoli in rete); sito web del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo per la Sardegna;
- ricerca archivistica: analisi dei documenti archivistici conservati presso l’archivio di Stato di Cagliari e gli archivi, corrente e storico, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro (di seguito abbreviata Soprintendenza SABAP-SS);
- ricerca cartografica e toponomastica: analisi della cartografia storica e moderna con relativa toponomastica;
- dalla fotointerpretazione: sono state analizzate le ortofoto e le riprese aree zenitali (riprese anni 1940 – 2013 del Geoportale della Regione Sardegna), finalizzate all’individuazione di eventuali anomalie del terreno che fornissero degli *input* alla successiva fase ricognitiva sulle aree interessate¹;
- dalle ricognizioni di superficie o field walking o field survey fondamentali per l’individuazione del rischio archeologico (giudizio di massima che espresso in base alle testimonianze archeologiche individuate

¹ www.sardegna.geoportale.it

mediante ricerca bibliografica e d'archivio, nonché dalla consultazione della cartografia esistente sull'argomento). Poiché il contesto in cui si inserisce l'opera è un'area extraurbana, dove sono presenti borgate e zone residenziali, nonché l'aeroporto di Alghero - Fertilia, caratterizzata da viabilità secondaria, da attività agricola (caratterizzata principalmente da vigneti e oliveti), da campi incolti e ricoperti di vegetazione e da attività di allevamento, non è stato possibile percorrere tutte le aree comprese nella *buffer zone*. Le ricognizioni sono state eseguite esclusivamente nelle porzioni di terreno accessibili, praticabili e libere da costruzioni, quelle non percorribili sono state indicate come nulle (0 – AREA non accessibile nel TEMPLATE). Sono state individuate 36 unità topografiche, di cui 15 praticabili, site ad una distanza massima (ove possibile) di 500 metri dal perimetro esterno delle opere in progetto, distinte e tracciate secondo criteri omogenei di visibilità e uso del suolo. Le ricognizioni sono state eseguite nel mese di giugno 2023, in cui si è potuto verificare il grado di visibilità, l'uso attuale del suolo e la presenza/assenza di elementi archeologici visibili, dati confluiti nelle schede UTR allegate, corredate di repertorio fotografico. I dati raccolti sono stati sintetizzati nella presente relazione e resi graficamente nel TEMPLATE MOPR/MOSI e nella cartografia allegata, riassunti nella seguente tabella.

ELABORATO	CONTENUTO
	CARTA DI DISTRIBUZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI / POTENZIALE ARCHEOLOGICO ASSOLUTO / RISCHIO RELATIVO. BUFFER 2 KM, SCALA 1: 10.000. FORMATO A0.
	<i>Template</i> GIS MOPR-versione 4.0 (file .qgz) Modulo Progetto versione 4.0 (Linee guida, DPCM 14 febbraio 2022). Compilazione <i>Layers</i> : MOSI MOPR RICOGNIZIONI_RCG dettaglio (visibilità) VRP – Carta del Potenziale VRD – Carta del rischio

Avendo a disposizione diversi strumenti di tutela e differenti linee guida espresse dal MIC, soprattutto in riguardo alla resa grafica e concettuale del Potenziale e del Rischio archeologico (per esempio nel *Template* GIS i gradi di rischio e potenziale in resa obbligatoria sono 5, mentre per la Circolare n° 1/2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali i gradi sono 8), si è deciso di effettuare un raccordo, utilizzando sì la *palette grafica* obbligata indicata nel TEMPLATE, ma ampliando la definizione di rischio utilizzando le casistiche della circolare 1/2016, considerate più esaustive e inclusive delle differenti problematiche (vedi infra, cap. 8 Conclusioni).

Per l'elaborazione e resa grafica del Potenziale Archeologico dei siti ricadenti nel territorio, sono state prese come base di lavoro le carte **del Piano urbanistico Comunale di Alghero**, contenenti aree di rischio e di

tutela in adeguamento al PPR, **integrate dalle più recenti pubblicazioni e indagini**. Sulla base delle tutele espresse sono stati utilizzati i seguenti criteri di raccordo:

Area a rischio archeologico – perimetro tutela integrale del PUC = Potenziale alto;

Area entro il perimetro della tutela condizionata del PUC = Potenziale medio.

Infine, si sono riportati i vincoli archeologici di alcuni beni, secondo la Legge n. 1089 emanata il 1 giugno 1939 (prima legge organica volta a disciplinare la tutela dei Beni Culturali, abbreviata in L. 1089/1939) e il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, entrato in vigore il 1 maggio del 2004 (conosciuto anche come Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o Codice Urbani, di seguito abbreviato D. Lgs. 42/2004), con la data di emanazione del vincolo.

2. IL PROGETTO

2.1 Area oggetto di intervento: ipotesi di tracciato

Rispetto al tracciato di partenza, la linea proposta si stacca da quella esistente, la Sassari – Alghero, in corrispondenza della nuova stazione Mamuntanas, ubicata a circa 100 metri verso nord rispetto all'attuale posizione. Da questo punto, la nuova linea vira verso nord ponendosi in adiacenza alla Strada vicinale Mamuntanas e sviluppandosi in viadotto, per via dello scavalco della nuova SS291 "Della Nurra" in progetto da parte di ANAS.

Una volta superata l'interferenza sopra citata, la strada si riporta a raso, scavalca in viadotto il Riu Sassu e prosegue sempre a raso fino ad accostarsi alla strada vicinale Cassonedda, attraversando la SP 42. Sempre tramite viadotto, viene superato anche il *Riu Filibertu*. Qui il tracciato si sviluppa lungo il confine rettilineo dei lotti agricoli posti fra la strada vicinale Paris Giega e la SP 5. In prossimità dell'aeroporto, la linea risulta essere parallela alla SP 44 sul lato ovest, in modo tale da affiancare il terminal aeroportuale di Alghero Fertilia, dove sorge la nuova stazione di interscambio.

2.2 Descrizione dell'opera in oggetto

La linea in progetto ha uno sviluppo complessivo di circa 6.700 m. Di questi circa 1.070 sono in viadotto, 4320 circa in rilevato ed i restanti a raso (circa 1310 m.)

Il progetto consta della realizzazione di un nuovo ramo, collocato sulla linea esistente in esercizio Sassari/Alghero, nei pressi della stazione Mamuntanas, e della realizzazione di un nuovo deposito per la manutenzione dei nuovi treni ad idrogeno, collocato in una area posta immediatamente a sud-est della stazione Mamuntanas.

L'intervento comprende anche un impianto per la produzione dell'idrogeno, con annesso campo fotovoltaico posto superiormente all'area del deposito suddetta.

Le stazioni presenti sul nuovo ramo sono due: la stazione di Mamuntanas, che viene ricostruita ex novo un centinaio di metri più a nord di quella attualmente esistente (che verrà demolita); la stazione terminale antistante il fabbricato dell'aerostazione dell'aeroporto Alghero/Fertilia Costa del Corallo, che è prevista in viadotto sopraelevato.

Il progetto del nuovo ramo di collegamento tra la nuova stazione Mamuntanas prevede l'inizio dal binario esistente della linea Sassari Alghero, tramite apposito scambio collocato immediatamente a monte della banchina della nuova stazione Mamuntanas.

La linea in progetto si sviluppa a semplice binario per una lunghezza complessiva di circa 6.705 metri e comprende: le due stazioni terminali di Mamuntanas e di Aeroporto Fertilia; il Posto di Movimento a due binari situato tra le progressive km 3475 e km 3675; il deposito-officina situato in prossimità della stazione Mamuntanas.

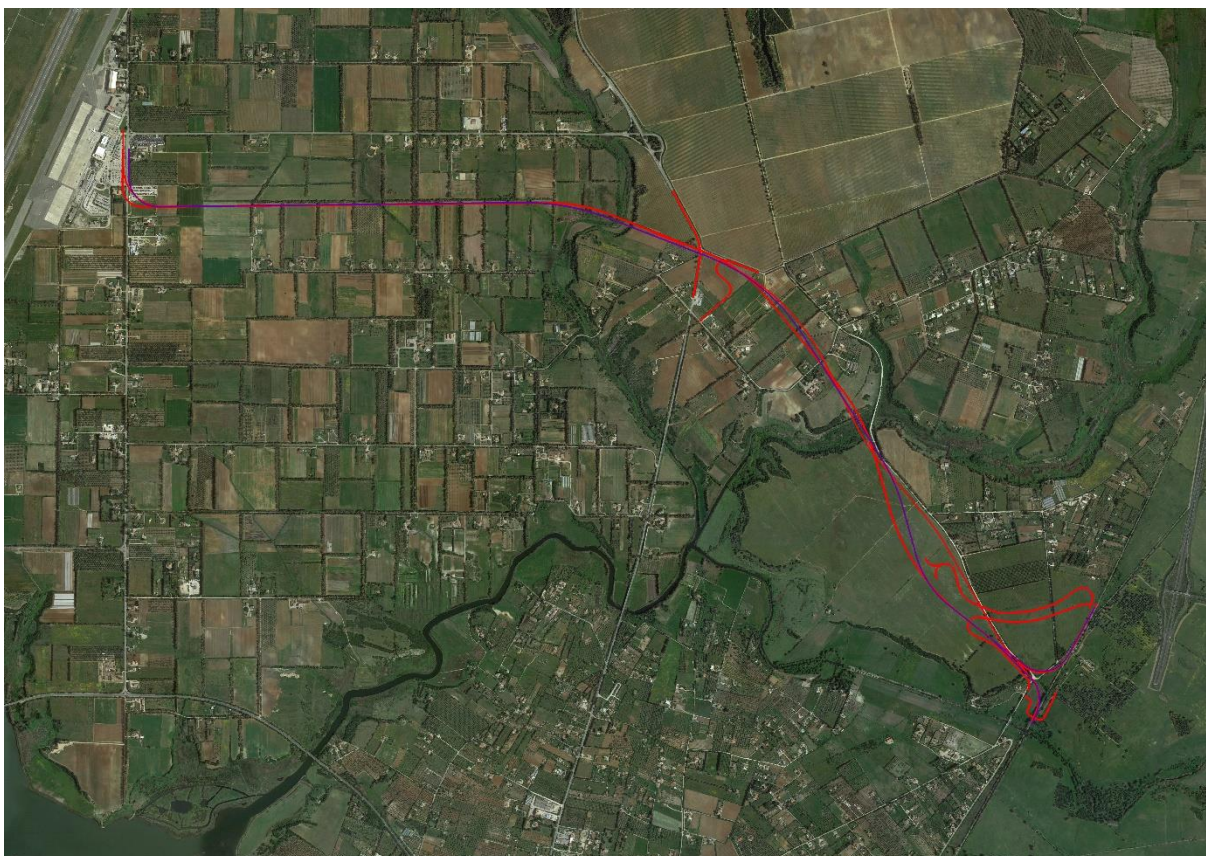


Figura 1. Il tracciato del nuovo collegamento Mamuntanas/Aeroporto

Fanno parte del progetto anche la realizzazione di alcune strade e la sistemazione di tratte esistenti.

La realizzazione del deposito comporta la realizzazione di una nuova strada di accesso/uscita del deposito. Essa origina dalla nuova strada ANAS nel tratto nella quale essa affianca l'area destinata all'impianto ad idrogeno ed al deposito.

Verrà anche realizzato un breve tratto nuovo a Sud dell'area del deposito che servirà a ricostituire il collegamento stradale tra il lato est ed il lato ovest della ferrovia esistente Sassari – Alghero, sostituendo quello attuale, costituita dalle strade esistenti che ricadono nell'area del deposito e che verranno rimosse. Inoltre, il tracciato della nuova tratta interseca due strade esistenti. Per queste viene previsto un loro scavalco della nuova linea. Di conseguenza occorre realizzare una variazione altimetrica di dette

strade in modo che possano passare al di sopra nel nuovo tratto ferroviario. Le due strade sono la strada provinciale SP42 dei due mari e la strada Cassonedda.

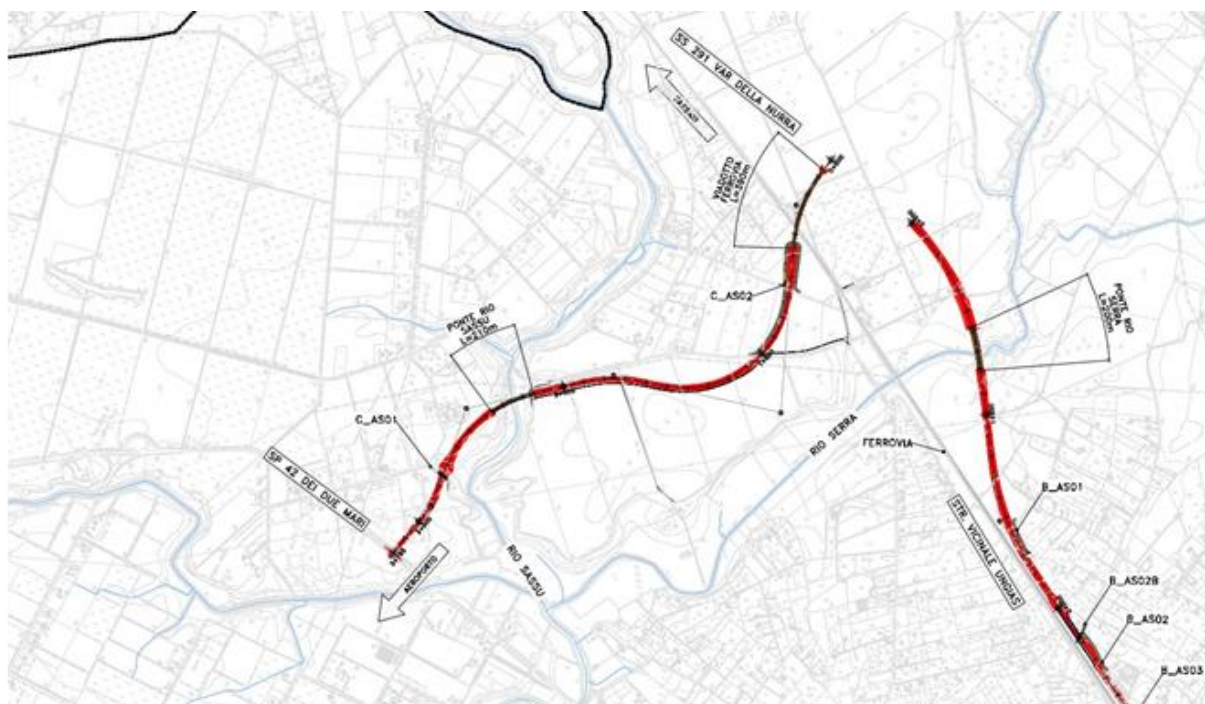


Figura 2. Progetto ANAS – SS291 “della Nurra”

Il progetto ferroviario Alghero Centro-Alghero Aeroporto prevede la realizzazione di due stazioni, una all’inizio della tratta oggetto di studio, in connessione con la linea esistente (zona Manumantanas) e l’altra al termine della linea, in corrispondenza dell’aeroporto di Alghero. Per entrambe sono state analizzate attentamente conformazione e localizzazione più idonee, studiando adeguatamente gli elementi strettamente funzionali ed architettonici degli edifici e approfondendo gli aspetti dell’accessibilità e del collegamento pedonale più breve e diretto.

In particolare, per la stazione Mamuntanas si è cercato di ottimizzare il trasbordo dei passeggeri tra la ferrovia Sassari-Alghero e il nuovo collegamento con l’aeroporto, rendendola, nello stesso tempo, direttamente accessibile dalla viabilità che serve l’area. Tale viabilità, infatti, dovrà collegare, oltre che il fabbricato viaggiatori della nuova stazione, anche il deposito-officina e l’impianto di produzione, stoccaggio e distribuzione dell’idrogeno.

Riguardo alla stazione Aeroporto Fertilia sono state approfondite le necessarie caratteristiche funzionali di collegamento il più possibile diretto ed eventualmente meccanizzato con l’aerostazione, tenendo conto del programma di interventi già approvato della società di gestione dell’aeroporto, rendendo congruente la rete stradale, in tutte le sue componenti gerarchicamente distinte, con le nuove funzioni che la ferrovia e,

in particolare questa stazione, saranno chiamati a svolgere, studiando una riorganizzazione funzionale della viabilità nel suo complesso.

La nuova stazione ferroviaria di Mamuntanas, posta a nord del futuro deposito, sostituirà l'attuale omonima fermata, situata a circa 200 metri verso sud, in corrispondenza dell'incrocio fra la linea ferroviaria e la Strada Vicinale Giovannino Chessa che verrà conseguentemente demolita.

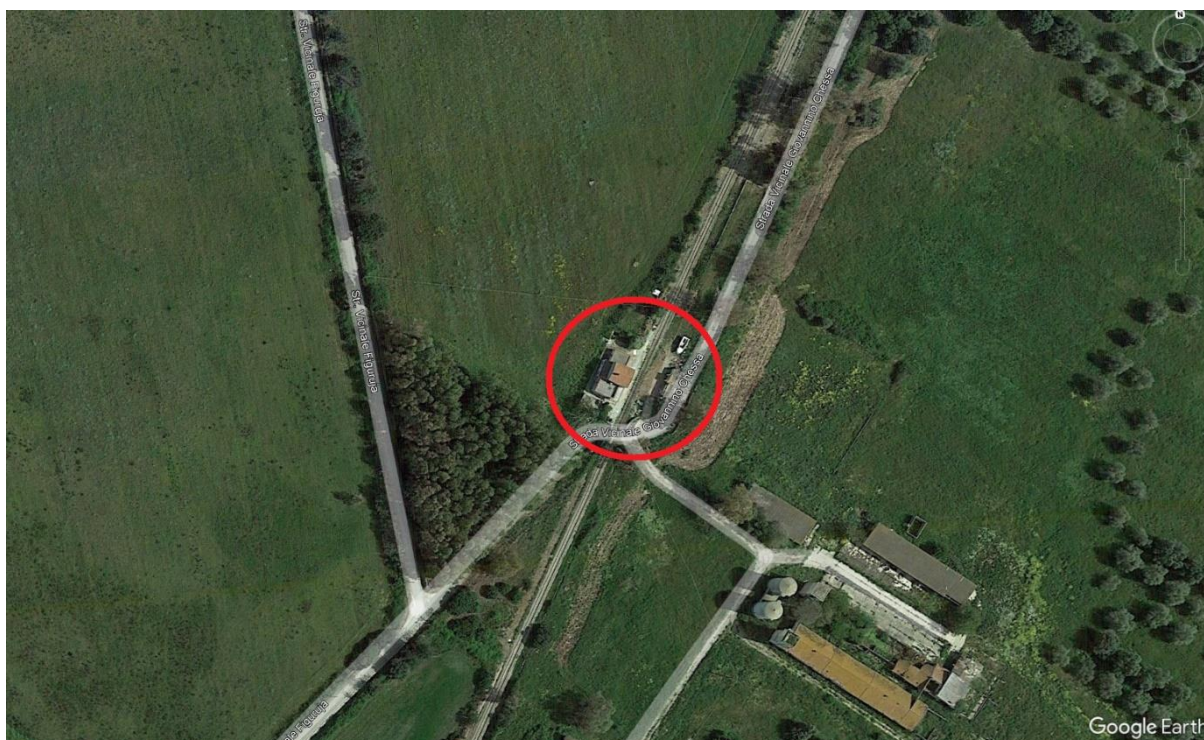


Figura 3. Area di ubicazione della stazione esistente Mamuntanas

La nuova Stazione Mamuntanas, si sviluppa su un unico piano. L'accesso all'edificio può avvenire direttamente in atrio, attraverso due sistemi di porte vetrate poste a nord-est e nord-ovest della stazione, da cui poi si accede ai servizi igienici e ad un locale di servizio, oppure a sud e a ovest tramite due accessi che servono i locali tecnici di stazione.

Sul lato nord della stazione è previsto un sovrappasso pedonale che attraverso un sistema di risalita, costituito da scale fisse ed ascensori, permette lo scavalco dei binari e l'accesso alla banchina opposta che serve, in direzione sud, all'incarozzamento dei viaggiatori con destinazione Aeroporto di Alghero Fertilia, in direzione nord, all'incarozzamento dei viaggiatori con destinazione Sassari.

Dopo aver analizzato due tipologie di stazione, a raso ed in viadotto, d'intesa con l'autorità aeroportuale, si è optato per la tipologia sopraelevata che minimizza l'impatto della nuova fermata sulla sistemazione prevista dal Piano di Sviluppo Aeroportuale, questo soprattutto grazie al passaggio della strada perimetrale del parcheggio al di sotto della fermata, tra le due file di pilastri che sostengono l'impalcato della stazione,

riducendo quindi l'impatto sui posti auto del nuovo parcheggio e lasciandone praticamente inalterato l'impianto planimetrico funzionale.

L'unico elemento che impatterà parzialmente sulla sistemazione esterna, sarà il piccolo edificio che contiene i locali tecnici della stazione, qui saranno previsti anche gli elementi di accesso alla banchina, ossia le scale fisse e gli ascensori.

Il livello del piano banchina si troverà a circa 8.07 m dalla quota del parcheggio ubicato ad Ovest della stazione stessa. L'accesso degli utenti dal piano strada al piano della banchina di stazione avverrà tramite il piccolo edificio suddetto. Tale elemento sarà collocato in corrispondenza della testata Nord della banchina e disposto in direzione Nord-Ovest/Sud-Est, praticamente inclinato di circa 45 gradi rispetto alla direzione longitudinale della stazione. Esso si collocherà nell'area del parcheggio in corrispondenza delle due file di autoveicoli più corte.

Raggiunta la quota di 8.07 m, tramite i due ascensori e le due scale fisse ad accesso opposto, si potrà accedere alla banchina di fermata della stazione, lunga circa 100m e coperta da pensilina metallica. All'estremità opposta della banchina, troveremo una scala in metallo utilizzabile in caso di emergenza. Questa si svilupperà attraverso una serie di rampe che permetteranno di raggiungere la quota del sovrappasso pedonale che serve a scavalcare la linea ferroviaria e permettere l'evacuazione delle persone direttamente alla quota del parcheggio sottostante il manufatto di stazione.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le città di Alghero e Sassari sono collegate da una linea ferroviaria regionale della Sardegna. La linea situata nella parte settentrionale – occidentale dell'isola venne inaugurata nel 1889 ed è lunga circa 34 chilometri. La linea ferroviaria parte dalla stazione di Sassari e si dirige in direzione ovest, attraversando piccoli centri abitati, sino ad arrivare ad Alghero.

3.1 Inquadramento geografico dell'area di intervento

Il progetto del nuovo collegamento ferroviario Mamuntanas / Aeroporto ricade all'interno di un contesto paesaggistico complesso, individuato dai golfi di Alghero e Porto Conte, nonché dalle aree della Bonifica di Fertilia.

Il progetto si inserisce in una varietà di paesaggi, dove coesistono realtà insediative e ambientali: la città di Alghero e l'attigua falcata sabbiosa con la retrostante zona umida del Calich e il paesaggio della bonifica.

In questo contesto il sistema insediativo coesiste con quello ambientale e quello agrario.

Il sistema insediativo è costituito dal nucleo storico di Alghero, dal centro di Olmedo, dal sistema di fondazione di Fertilia e dalle bonifiche della piana.

L'arco costiero, invece, si sviluppa dalla torre costiera di Pòglina alla torre Punta Negra di Porto Ferro, inglobando il promontorio di Capo Caccia.

Il sistema ambientale è caratterizzato dallo stagno del Calich e dei suoi affluenti; mentre il sistema agrario si presenta articolato dal sistema della piana della Nurra, attraverso il quale si possono leggere l'impianto strutturato dei paesaggi della bonifica, gli ambiti collinari dei territori di Olmedo, Putifigari, Uri, Usini contigui al territorio di Villanova Monteleone.

Infine, il tracciato previsto in progetto interseca il *Riu Filibertu*, il *Rio Barca* e il *Riu Sassu*.

3.2 Inquadramento geologico

Il territorio attorno all'area del tracciato mostra il prevalere delle litologie mesozoiche, cenozoiche e quaternarie.

L'area del progetto interessa la piana compresa tra Mamuntanas e l'aeroporto di Fertilia. La regione, compresa fra il complesso intrusivo metamorfico della Nurra settentrionale ed il sistema effusivo cenozoico, è caratterizzata da una struttura geologica complessa.

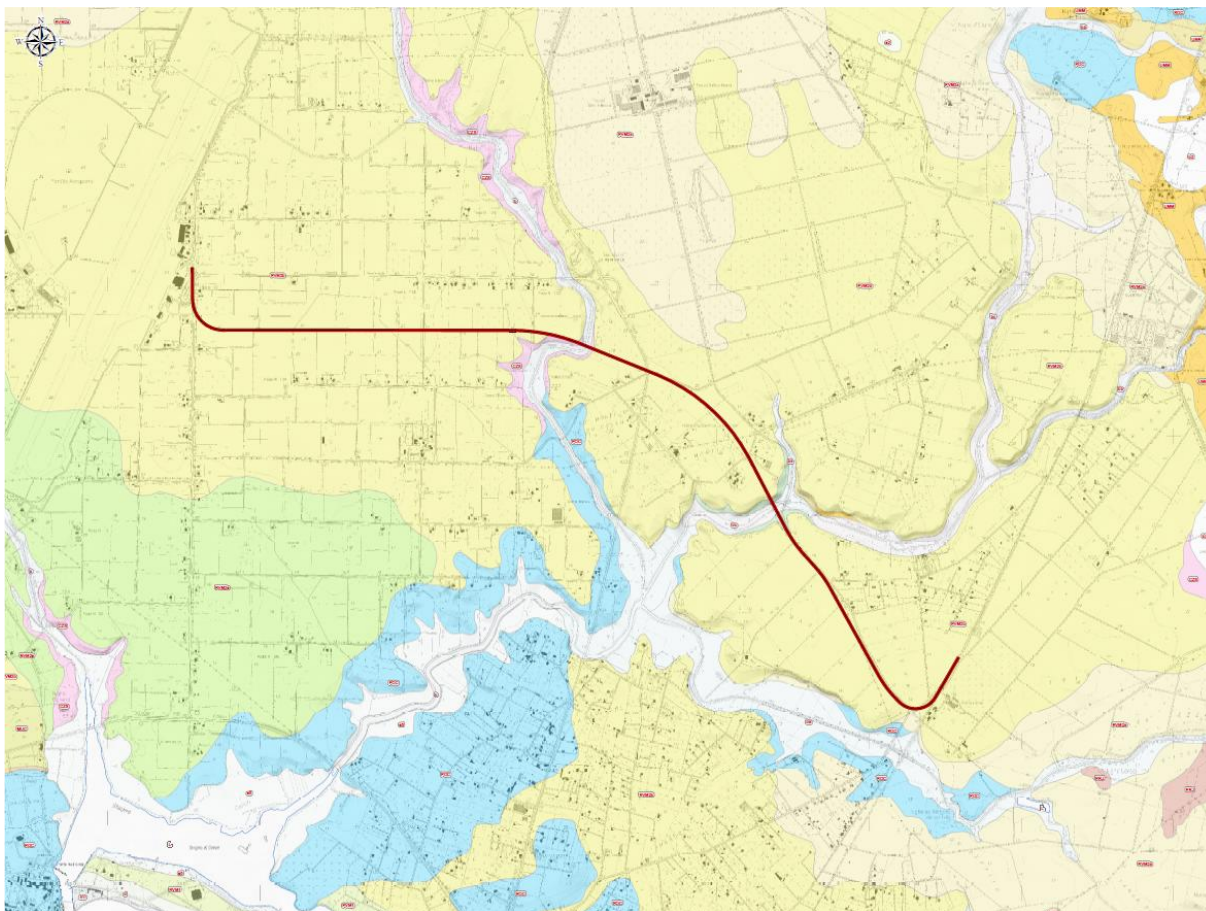


Figura 4. Geologia dell'area e linea del tracciato proposto.

L'area è caratterizzata fondamentalmente dalla presenza di termini geologici che riconducono al periodo compreso tra il Mesozoico ed il Quaternario.

Si tratta di formazioni detritiche cenozoiche e quaternarie ospitate in una paleo valle scavata nell'originaria piattaforma carbonatica mesozoica che prosegue in mare con un alveo che segna la morfologia del fondale fino almeno ai 200 metri di profondità. Il settore in esame è parte integrante della propaggine meridionale della regione della Nurra.

Questa regione, in prevalenza pianeggiante, costituisce un alto strutturale che verso est delimita un semigraben miocenico (Bacino di Porto Torres). I depositi miocenici del semigraben trasgrediscono con rapporti di onlap questo alto strutturale nel quale i terreni più antichi affiorano progressivamente verso ovest. La trasgressione si realizza al disopra di vulcaniti oligo-aquitane e, talvolta, direttamente sopra le coperture carbonatiche mesozoiche, ad ovest delle quali, sulla costa, affiora il basamento metamorfico varisco. Verso sud la regione confina con il Meilogu, un'area caratterizzata da plateaux ignimbrici miocenici variamente incisi. A ovest la Nurra è delimitata dal Bacino Ligure-Provenzale (Mar di Sardegna) e a nord dal Golfo dell'Asinara. L'attuale assetto strutturale che controlla la distribuzione e la giacitura dei terreni in affioramento, con molta probabilità si è delineato a partire dall'Oligocene-Miocene inferiore,

anche se alcuni tratti strutturali che interessano le coperture mesozoiche possono essere riferiti alla tettonica pirenaica.

Il blocco della Nurra ha subito un tilting verso est che si materializza nell'immersione assiale delle strutture del basamento metamorfico (assi di pieghe, lineazioni, scistosità) e della stratificazione delle coperture mesozoiche verso est e, quindi, in un drenaggio centrifugo rispetto alla costa. Per questo motivo, prevalgono alte falesie a reggipoggio nel "Mare di fuori", e litorali più bassi, anche se in prevalenza rocciosi, nei tratti di costa orientali che delimitano le penisole di Stintino e Capo Caccia.

3.3 Inquadramento storico e archeologico

Al 1281 risale un documentato redatto a Genova, dove nella prima volta viene riportato il nome di Alghero. All'epoca medievale risale il centro di nuova fondazione relativo alla città di Alghero. È probabile che la sua insenatura venne frequentata da tempi decisamente più antichi², come attestano le *Domus de Janas*, di epoca preistorica, ed il nuraghe presso l'Ospedale Civile, così come i resti di capanne nuragiche, riutilizzate in epoca romana, rinvenute negli anni Ottanta del Novecento nella periferia sud – occidentale della città.

Storici e archeologici sono concordi nel far risalire la nascita della città di Alghero attorno al 1250, ad opera della famiglia genovese dei Doria. La Signoria dei Doria fu molto potente in ambito mediterraneo e dopo la caduta del giudicato di Torres, rafforzò la sua presenza nella Sardegna nord – occidentale attraverso la creazione di un sistema di castelli, che comprendeva non solo Alghero, ma anche Casteldoria, Castelgenovese (attuale Castelsardo) e Monteleone.

Con l'invasione catalano – aragonese, anche Alghero venne sottomessa nel 1354, dopo trent'anni di resistenza.

Al fine di ottenere un sicuro controllo della città, Il re Pietro IV promosse il ripopolamento urbano da parte di soli Catalano-Aragonesi, provvedendo a espellere gli abitanti sardo-liguri³.

Dopo Cagliari, nel corso del tempo Alghero divenne la seconda roccaforte – piazza fortificata, assumendo il ruolo fondamentale di centro strategico per Genovesi, Catalani, Spagnoli e Piemontesi, sin dal XIII secolo fino al XVIII secolo, rinunciando alla sua connotazione urbana per essere una vera e propria città fortezza fino all'Ottocento⁴.

Successivamente, l'impianto abitativo vide un'espansione verso occidente del territorio, inglobando preesistenze storiche⁵, che vanno dal Neolitico per arrivare all'età contemporanea.

La fascia costiera, l'area di pianura e i rilievi collinari videro il formarsi di diversi insediamenti, con una notevole densità nelle zone pianeggianti.

² Rovina 2018.

³ Milanese 2013.

⁴ Rovina 2018.

⁵ Lo Schiavo 1989; Alba 2010.

All'epoca preistorica risalgono ben 75 tombe ipogeiche, sia isolate (*Scala Piccada, Tanca Calvia, Sa Londra*) sia a sistema in necropoli (*Anghelo Ruju, Santu Pedru*)⁶.

Sempre da questi contesti provengono anche attestazioni della frequentazione del territorio nell'Età del Bronzo, facies culturale alla quale va ricondotta la tomba a poliandro presso S. Giuliano.

È all'età nuragica che si possono ricondurre numerosi villaggi, tombe dei giganti, nuraghi, tra i quali prevale il tipo semplice, anche se non mancano esempi di tipo complesso⁷.

I nuraghi attribuiti ad Alghero oscillano tra il numero 96 e il 75⁸, anche se è da tenere presente che i lavori di bonifica avvenuti a partire dagli anni Trenta del Novecento, che si intensificarono negli anni Cinquanta, videro la distruzione di una buona percentuale dei monumenti segnalati in bibliografia⁹.

Alle fasi di frequentazione di età fenicia prima e punica dopo sono riconducibili rinvenimenti sparsi nei luoghi già frequentati dai nuragici. Ne costituiscono un esempio le ceramiche di *Palmavera* e il bronzetto in *Flumenelongu*¹⁰.

Anche in età romana, come si era già verificato nell'epoca fenicia e punica prima, si assiste al medesimo fenomeno di rioccupazione dei luoghi. Costituiscono un esempio le ristrutturazioni di capanne di villaggi nuragici e la costruzione di strutture su impianti nuragici, come attestano i rinvenimenti in contesti nuragici di ceramiche di età romana repubblicana imperiale nel sito di *Palmavera, Santu Pedru* e *La Cunetta*¹¹.

All'epoca romana è riconducibile la Villa di Sant'Imbenia, con un impianto di grande estensione e volume corredato di impianto termale e con apparati decorativi parietali e pavimentali di eccellente esecuzione, come mosaici pavimentali, stucchi e rivestimenti in marmi pregiati¹².

Del processo di romanizzazione avvenuto nel territorio sono testimonianza gli insediamenti, i contesti culturali e funerari de *La Purissima*¹³, la necropoli di *Monte Carru*¹⁴ e *La Rucchetta*¹⁵.

Infine, alle fasi medievali e post-medievali, alle quali sono riconducibili l'impianto urbano dell'abitato di Alghero, di fondamentale importanza è il sistema di chiese rurali che gravitano sul Santuario di Valverde, che segna il territorio a partire dal Cinquecento¹⁶.

⁶ Demartis 2001.

⁷ Caputa 2000; Caputa 2013.

⁸ Nissardi 1904; Melis 1967.

⁹ Rivò 1986.

¹⁰ Lilliu 1948, Lo Schiavo 1976, Moravetti 1992.

¹¹ Caputa 2013.

¹² Rovina 2018.

¹³ Alfonso, La Fragola 2014.

¹⁴ Rovina 2008; La Fragola 2021.

¹⁵ Rovina 1991.

¹⁶ Serra 2006.

4. VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

4.1 Aspetti Archeologici nell'area del progetto

La proposta per la messa in opera della linea metropolitana che collegherà Alghero ad Alghero – Fertilia aeroporto ricadono in area extraurbana.

Per un inquadramento preliminare delle presenze e dei vincoli archeologici già esistenti è stato preso in considerazione un'areale circostante di 2000 metri di buffer dal perimetro dei tracciati¹⁷. Tali dimensioni sono state necessarie per avere un quadro generale delle presenze archeologiche individuate, in modo da delineare lo sviluppo culturale dell'area.

La progettazione del "Collegamento ferroviario Alghero città – Alghero aeroporto, con impianto di produzione di idrogeno" interessa un territorio in cui la presenza dell'uomo è attestata sin da epoca antichissima.

Le testimonianze sono relative a diverse epoche storiche, a partire dal Neolitico sino ad arrivare all'epoca moderna.

In particolare, per l'area inerente a Fertilia – Aeroporto, si possono menzionare cronologicamente i beni archeologici presenti, prime fra tutti le necropoli di *Anghelu Ruju* e la necropoli di *Caralgiu*.

La necropoli di *Anghelu Ruju*¹⁸, compresa tra il *Riu Filibertu* e la S.P. 42, è costituita da 38 *Domus de Janas* ipogeiche, suddivise in due gruppi da 7 e 31 unità, una solo delle quali è monocellulare, mentre le altre presentano una planimetria articolata. La necropoli è ascrivibile al Neolitico Finale, con una continuità di vita che arriva sino all'età del Rame e all'età del Bronzo.

Più piccola, composta solo da cinque tombe a pozzetto, è invece la necropoli di *Caralgiu*.

All'epoca nuragica appartengono il nuraghe *Peretti*, il nuraghe *Fighera*, il nuraghe *Martincando*, il nuraghe *Paula Tolta*, il nuraghe *Bianco di Oes*¹⁹, il nuraghe *Don Garau* e il complesso nuragico *Casa Sea* (nuraghe *Casa Sea A* e nuraghe *Casa Sea B*). Si tratta di strutture semplici, monotorri, costruiti in trachite e calcare. È da precisare che alcuni di questi edifici si trovano in prossimità dell'aeroporto di Fertilia: è il caso del nuraghe *Martincando* posto a ridosso dell'area aeroportuale, in proprietà privata e nelle immediate vicinanze di fabbricati; il nuraghe *Paula Tolta* ubicato in parte nell'area aeroportuale e in parte ai margini dell'adiacente appoderamento delle bonifiche; il nuraghe *Bianco Oes* situato interamente nella zona

¹⁷ Il buffer di 2 km relativo alle presenze archeologiche è stato concordato con il funzionario della Soprintendenza di Sassari e Nuoro, la Dott.ssa Gabriella Gasperetti.

¹⁸ Bene archeologico vincolato tramite L. 1089/1939 dal 23.08.1962.

¹⁹ Declaratoria del 14.06.1966.

militare dell'area aeroportuale, e il complesso nuragico di *Casa Sea* sito tra la S.S. 291 e l'area aeroportuale, in prossimità del canale Urune.

Inoltre, devono essere menzionati i complessi archeologici di *Sa Mandra de Sa Giua*²⁰ e il complesso di *Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu*. Si tratta di insediamenti che attestano una continuità di vita che va dall'epoca prenuragica sino ad arrivare all'età moderna. Il primo si trova a breve distanza dalla S. P. 42, in una zona pianeggiante e si estende dai margini del *Rio Filibertu*, dove trova collocazione la struttura nuragica, fino all'ipogeo di età romana. In questo contesto territoriale la morfologia varia da zone pianeggianti coltivate a paesaggi con affioramenti rocciosi. L'ipogeo romano, scavato in parte nella roccia e in parte costruito in laterizi, dista dal nuraghe circa 100 metri.

Il complesso archeologico di *Monte Siseri* è ubicato nella cresta dell'omonimo monte. Questo è composto da due nuraghi *Monte Siseri Alto* e *Monte Siseri Basso*, il primo composto da una torre centrale, probabilmente aveva una planimetria complessa, è circondato da un ampio villaggio; anche il secondo, un nuraghe monotorre, è circondato da capanne. Ai lati nord e nord-est sono presenti strutture belliche risalenti al secondo conflitto mondiale.

Infine, per quanto concerne l'analisi toponomastica del contesto territoriale preso in esame, deve essere sottolineato che questa è ininfluente dal punto di vista storico - archeologico. L'area è stata oggetto di bonifica a partire dalla fine dell'Ottocento, soprattutto negli anni trenta del secolo scorso, determinando notevoli stravolgimenti, che hanno cancellato gli insediamenti antropici dell'epoche più remote.

4.2 L'elaborazione delle schede sito

L'analisi della documentazione bibliografica e archivistica, integrata con i dati rilevati sul campo, ha consentito di individuare 17 siti archeologici, nell'area interessata dall'opera in progetto e sul territorio circostante compreso in una fascia di ampiezza minima di circa 2000 metri (buffer 2 km) a nord, a sud, a est e a ovest dell'opera in progetto. Il buffer di 2000 metri dalle opere previste in progetto è stato concordato con la funzionaria Dott.ssa Gabriella Gasperetti, responsabile del territorio, della Soprintendenza di Sassari e Nuoro.

I siti individuati, con la suddetta metodologia, costituiscono degli importanti indicatori territoriali, compresi in una cronologia ampia che va dal Neolitico all'età Moderna.

Tutte le emergenze archeologiche sono state oggetto di schedatura.

Per ogni emergenza o sito sono stati presi in considerazione i seguenti dati:

- dati amministrativi e localizzazione geografica del sito (località, comune, provincia, vincoli di tutela esistenti);

²⁰ Bene archeologico vincolato tramite L. 1089/1939 dal 25.07.1988.

- dati cartografici (indicazione della cartografia I.G.M. o CTR nella quale ricade);
- dati ambientali (geologia, attuale utilizzo del suolo);
- dati identificativi (tipologia e denominazione dell'oggetto della scheda, localizzazione, segnalazione su base: bibliografica, d'archivio, toponomastica (si veda paragrafo 4.1), geomorfologica, fotointerpretativa o da survey, eventuali scavi, ricognizioni o altre indagini eseguite, descrizione e cronologia);
- dati di rischio archeologico (relazione con opere, distanza dalle opere, rischio archeologico rispetto all'opera, rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie);
- documentazione (fotografica, aerea e satellitare).

La compilazione dei campi Tipologia e Definizione è stata effettuata seguendo le indicazioni fornite dalla normativa del DPCM del 14 febbraio 2022, per le voci OGD, OGT e OGN, riportate nel Template MOSI. Si specifica inoltre che la distanza dalle opere in progetto si intende calcolato dal posizionamento del sito al punto di intervento più vicino.

Infine, dalla schedatura dei siti ricadenti all'interno dell'area di buffer di 2 km, come riportato anche nella Carta di distribuzione dei siti archeologici / potenziale archeologico assoluto e rischio archeologico relativo, non risulta che alcun sito interferisca con la linea ferroviaria oggetto di progettazione. Per tale motivo, non si rende necessario documentazione fotografica e inquadramento catastale dei siti già noti in letteratura.

4.3 Siti e Vincoli dell'area d'interesse

Nell'areale sono presenti 17 siti²¹. Nella tabella seguente vengono riportati i vincoli ai quali sono sottoposti alcuni siti archeologici, secondo la L. 1089/1939 (vincolo diretto e vincolo indiretto) e il D. Lgs. 42/2004²², le zone a tutela integrale e quelle a tutela condizionata del Piano Urbanistico Comunale copianificato (PUC).

ID	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	VINCOLI	PUC	Identificativo PUC
1	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	Complesso archeologico <i>Sa Mandra de Sa Giua</i>	ALGHERO	Vincolo diretto e indiretto 17/10/1989 L. 1089/1939	Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.35
2	NURAGHE	Nuraghe <i>Peretti</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.37
3	NECROPOLI	Necropoli di <i>Anghelu Ruju</i>	ALGHERO	Anghelu Ruju (necropoli) vincolo diretto	Zona a tutela condizionata e zona a tutela	6.37

²¹ Il complesso nuragico *Minnima – Sos Franziscos* comprende il nuraghe *Minnima* grande, il nuraghe *Minnima* piccolo e il nuraghe *Sos Franziscos*; il complesso nuragico *Casa Sea* comprende il nuraghe *Casa Sea* A e il nuraghe *Casa Sea* B.

²² Per normativa vigente si vedano i paragrafi precedenti.

				23/08/1962; (tomba B) vincolo diretto 20/11/01963 L. 1089/1939	integrale	
3	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	Complesso nuragico <i>Minnina – Sos Franziscos</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.38
4	NURAGHE	Nuraghe <i>Martincando</i>	ALGHERO	Avvio procedimento 04/10/1972	Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.41
5	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	Complesso nuragico <i>Casa Sea</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.42
6	NURAGHE	Nuraghe <i>Paula Tolta</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.54
7	NURAGHE	Nuraghe <i>Bianco di Oes</i>	ALGHERO	Declaratoria 14/06/01966	Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.55
8	INSEDIAMENTO	Complesso archeologico <i>Lunafras</i>	ALGHERO	Vincolo diretto e indiretto 25/17/1988 L. 1089/1939	Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.56
9	NURAGHE	Nuraghe Don Garau	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.60
10	NURAGHE	Nuraghe <i>Noraghégume</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	10.9
11	NURAGHE	Nuraghe <i>Crucuriga</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.10

12	NURAGHE	Nuraghe <i>Sa Mandra de Sa Lua</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.7
13	NURAGHE	Nuraghe <i>Mancone</i>	ALGHERO		Zona a tutela condizionata e zona a tutela integrale	6.9

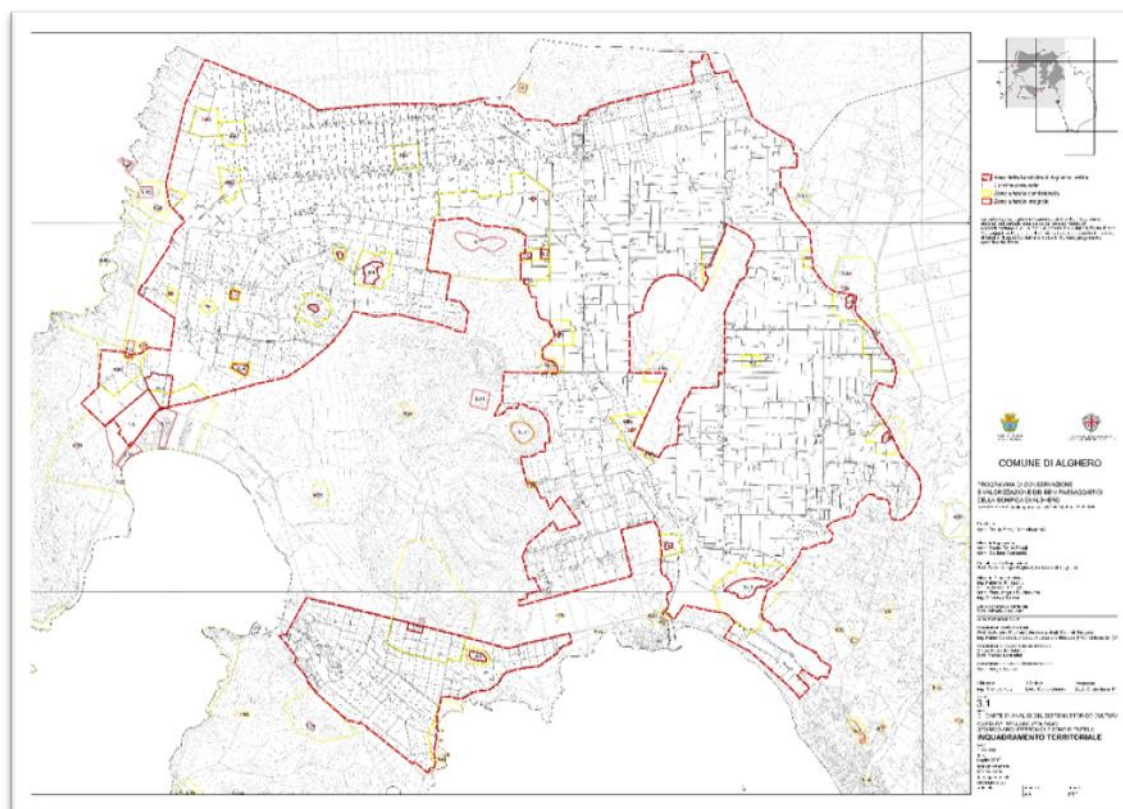


Figura 5. Tavola PUC Comune di Alghero

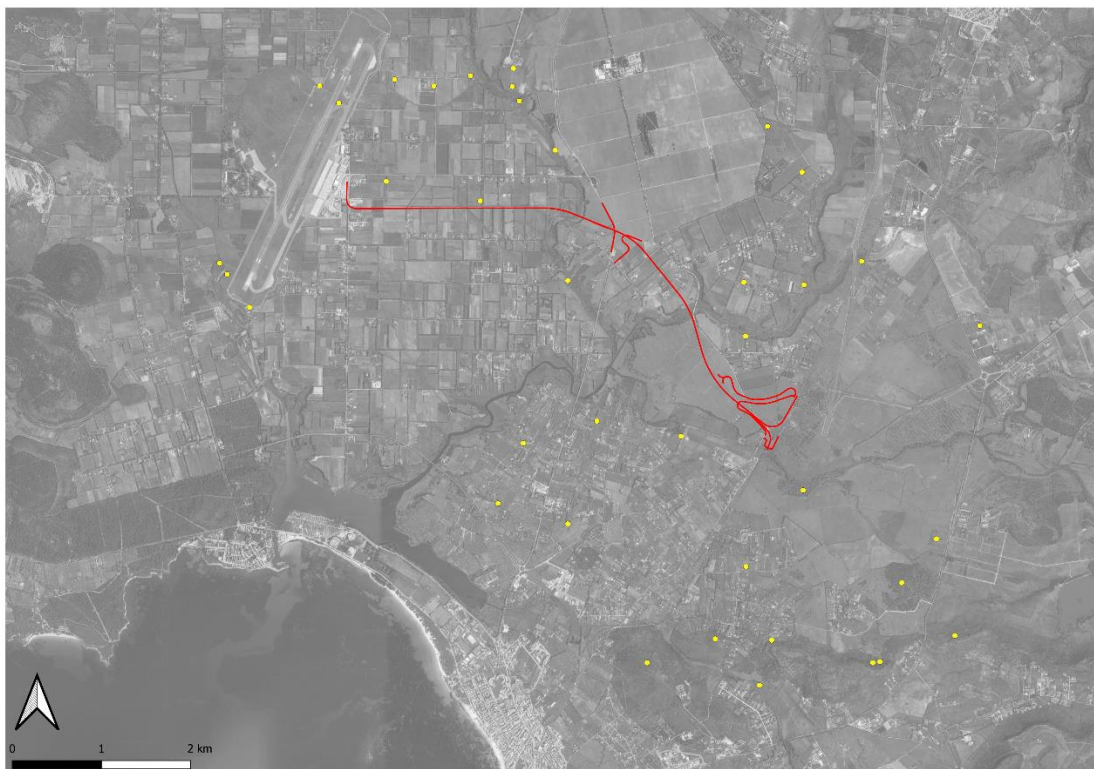


Figura 6. Tavola dei Beni Archeologici PPR

5. INDAGINI TECNICHE

5.1 L'analisi cartografica, toponomastica, la fotointerpretazione

Si è proceduto all'analisi della cartografia storica e moderna di seguito elencata:

- fondo Real Corpo di Stato Maggiore Generale, Serie Mappe, 1843-1926, riguardante l'attuale territorio comunale di Alghero (SS);
- carte IGM 1:25.000;
- carte tecniche regionali CTR 1: 10.000;
- carte tecniche regionali AGMEZ 1: 5.000;

Sono stati, inoltre, esaminati i seguenti documenti fotografici:

- le ortofoto mosaicate RAS relative agli anni 1954, 1977, 2000, 2003, 2006, 2008, 2010, 2013, 2016;
- le foto aeree non ortorettificate RAS del 1968, 1995, 1999, 2001;
- le immagini satellitari mosaicate IKONOS (RAS) 2005;
- le immagini di Google Earth.

L'analisi della cartografia storica e moderna e della relativa toponomastica non ha consentito di rilevare nuovi elementi d'interesse sia relativamente alle emergenze archeologiche già note dai documenti bibliografici e archivistici, sia relativamente ad altre aree insediative eventualmente inedite.

L'analisi delle foto aeree è stata condotta alla ricerca di eventuali anomalie cromatiche e di alterazioni nella copertura vegetativa che potessero evidenziare la presenza di strutture interrato relative ad interventi antropici di età antica. Quest'analisi non ha fornito elementi utili alla valutazione delle emergenze archeologiche già note nell'area né ha consentito di individuarne di nuove.

Il confronto tra la nuova cartografia regionale (CTR) e la vecchia (AGMEZ) e le ortofoto mosaicate RAS non ha consentito di rilevare nuovi elementi d'interesse sia relativamente alle emergenze archeologiche già note dai documenti bibliografici e archivistici, sia relativamente ad altre aree insediative eventualmente inedite.

5.2 La ricognizione sul territorio

La ricognizione archeologica di superficie è stata progettata seguendo il metodo del field walking, consistente nel percorrere a piedi il territorio compreso in una fascia minima di 25, massima di 500 metri di distanza dalle opere in oggetto del presente intervento, al fine di effettuare l'analisi autoptica della superficie del suolo e rilevare la presenza di beni mobili o immobili di interesse archeologico. Il buffer di 500

metri dalle opere previste in progetto è stato concordato con la funzionaria Dott.ssa Gabriella Gasperetti, responsabile del territorio, della Soprintendenza di Sassari e Nuoro.

La variabilità della fascia presa in considerazione è stata definita sulla base di criteri geomorfologici e archeologici valutati caso per caso.

Le operazioni di ricognizione sul campo sono state effettuate a più riprese nel mese di giugno 2023.

La fascia territoriale sottoposta a ricognizione è stata suddivisa in porzioni denominate Unità Topografiche di Ricognizione (abbreviate UTR o UT), delimitate sulla base di condizioni di visibilità, accesso ed edificazione omogenee, sottoposte tutte, laddove possibile, alla pratica del field walking e documentate fotograficamente nei loro aspetti salienti.

5.3 La ricognizione sul territorio

L'analisi del territorio in esame ha portato ad una suddivisione della superficie da ricognire in 36 unità topografiche (abbreviate UTR o UT). Ogni UTR è stata rappresentata graficamente in modo poligonale ad una distanza massima dalle opere di 500 metri (buffer), secondo le superfici catastali. Successivamente le UTR sono state oggetto di schedatura, che ne riporta le caratteristiche geologiche, la visibilità²³ e l'uso del suolo.

Inoltre, le UTR in cui ricadono le opere in progetto sono: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 26, 27, 28, 33.

Infine, per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 6.2 La Visibilità, all'elenco delle UTR, alle schede UTR e al Template RCG_Ricognizioni.

²³ Si veda in proposito il paragrafo 6.2.

6. ELABORATI

6.1 Carta di distribuzione dei siti archeologici / potenziale archeologico assoluto e rischio archeologico relativo

Nell'ambito del presente studio, in seguito alle ricognizioni sul campo, è stata redatta la carta di distribuzione dei siti archeologici, del potenziale archeologico assoluto e del rischio archeologico relativo, su base delle Carte Tecniche Regionali (CTR), in cui i perimetri di tutte le presenze archeologiche rilevate sono rappresentate in maniera poligonale e rappresentate con una simbologia che prevede una differenziazione cromatica in funzione della cronologia in cui esse si collocano.

Nella carta sopra menzionata sono stati rappresentati tutti i beni ricadenti all'interno del buffer di 2 km, degli stessi sono stati riportati i perimetri della tutela integrale (aree a rischio archeologico) e i perimetri della tutela condizionata (corrispondenti ai beni paesaggisti identitari con aree a rischio archeologico, corrispondenti alla fascia di rispetto), già riportati nel Piano Regolatore Regionale (PPR) e co-pianificati attraverso lo strumento urbanistico vigente (PUC).

Inoltre, secondo le modalità sopra descritte, tenendo conto che l'area presa in esame per le ricognizioni sul campo è stata quella di 500 metri rispetto all'opere in progetto, rientrano in tale perimetro i seguenti beni archeologici:

- Nuraghe Noraghegume (nella carta n.1): rientrano sia i perimetri della tutela integrata che condizionata, il bene è ubicato ad una distanza dall'opera compresa tra i 200 ai 500 metri;
- Necropoli di Anghelu Ruju (nella carta n.2): rientrano sia i perimetri della tutela integrata che condizionata, il bene è ubicato ad una distanza dall'opera compresa tra i 200 ai 500 metri;
- Complesso Archeologico Sa Mandra de sa Giua (nella carta n.4): rientra il perimetro della tutela condizionata, il bene è ubicato ad una distanza dall'opera compresa tra i 500 – 1000 metri;
- Complesso di Lunafras (nella carta n.6): rientra il perimetro della tutela condizionata, il bene è ubicato in una distanza dall'opera compresa tra i 200 – 500 metri;
- Nuraghe Sa Mandra de sa Lua (nella carta n.8): rientra i perimetri della tutela condizionata, il bene è ubicato in una distanza dall'opera compresa tra i 500 – 1000 metri.

Infine, dopo aver effettuato le ricognizioni sul territorio (si veda in proposito il paragrafo 5.2), si è determinato il rischio archeologico. Il rischio archeologico relativo stabilito è medio (Colore Arancio nel Template GIS MOPR), determinato dal grado di visibilità bassa (si veda in proposito il paragrafo 6.2), 01_BASSA nel Template GIS MOPR, come da circolare n.53 del 12 dicembre 2022, nella quale viene riportato quanto segue: "è inoltre prevista l'attribuzione di grado di rischio medio per tutte le aree in cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile".

La numerazione delle emergenze archeologiche rappresentate nella carta corrisponde a quelle delle schede sito, dove è riportata una descrizione dettagliata di ogni singolo bene archeologico (si veda il paragrafo 11).

6.2 La visibilità

A supporto delle schede di ricognizione, meglio descritte nella sezione 5, paragrafo 5.2, nel Template GIS MOPR sono riportate le UTR (Unità Topografiche di Ricognizione), rappresentate graficamente in modo poligonale ad una distanza massima dalle opere di 500 metri (buffer), evidenziate durante l'indagine secondo i livelli di visibilità a queste associati, differenziandoli cromaticamente sulla base dei diversi gradi rilevati.

I gradi di visibilità riportati nel Template GIS MOPR sono i seguenti:

- 0_AREA NON ACCESSIBILE
- 01_BASSA
- 02_MEDIO BASSA
- 03_MEDIA
- 04_MEDIO ALTA
- 05_ALTA

Al grado di visibilità 0_AREA INACCESSIBILE sono da ricondurre le UTR 1, 4, 5, 7, 18, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36; al grado 01_BASSA invece UTR 2, 3, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20 e 21; infine a 02_MEDIO BASSA le UTR 9 e 24.

7. POTENZIALE ARCHEOLOGICO NELLO SPAZIO INTERESSATO DALLE OPERE

7.1 Valutazione del rischio archeologico relativo

La valutazione del rischio archeologico relativo prende in considerazione l'interferenza potenzialmente esistente fra le diverse aree, direttamente interessate dall'intervento previsto in progetto, dotate di un grado di rischio assoluto indipendentemente dagli interventi, e le opere da realizzare nell'ambito di questo intervento. La valutazione sarà effettuata prendendo in considerazione:

- la tipologia delle opere che si prevede di realizzare;
- il grado di invasività che i diversi interventi comportano rispetto allo sconvolgimento degli strati superficiali del terreno;
- la distanza che intercorre tra le diverse tipologie di intervento previste dall'opera e le evidenze archeologiche note.

Sulla base di tali considerazioni e di quanto esposto fino ad ora, verranno considerate quattro categorie di rischio archeologico relativo:

- alto;
- medio;
- basso;
- nullo.

Di seguito si riportano le tabelle inerenti al potenziale e al rischio archeologico della circolare n. 53 del 22 dicembre 2022.

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO					
VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
<i>Contesto archeologico</i>	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenza nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica</i>	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici	E/O Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Visibilità dell'area</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	E/O Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica</i>	E Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età post antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	E Scarse informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età post antica

Tabella 7. Normativa per determinare il potenziale archeologico.

TABELLA 2 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO				
VALORE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO NULLO
<i>Interferenza delle lavorazioni previste</i>	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità	Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati <i>in situ</i> ; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico	Nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico
<i>Rapporto con il valore di potenziale archeologico</i>	Aree a potenziale archeologico alto o medio	Aree a potenziale archeologico alto o medio NB: è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio medio per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile		Aree a potenziale archeologico nullo

Tabella 9. Normativa per determinare il rischio archeologico.

7.2 Gli esiti della valutazione del rischio archeologico relativo

Si premette che il grado di rischio archeologico relativo è definito nella Carta di distribuzione dei siti archeologici / potenziale archeologico assoluto e rischio archeologico relativo (paragrafo 6.1).

La valutazione ha seguito diversi gradi di intensità di rischio:

- aree a rischio archeologico relativo alto;
- aree a rischio archeologico relativo medio;
- aree a rischio archeologico relativo basso;
- aree a rischio archeologico relativo nullo.

Nell'area interessata dall'opera in progetto si è rilevata la presenza di aree a rischio archeologico relativo medio. Come riportato nella circolare n. 53 del 12 dicembre 2022, in caso di bassa visibilità, come constatato nella maggior parte delle Unità Topografiche ricognite (UTR) e l'inaccessibilità di alcune di queste, unitamente alla stretta vicinanza di alcune zone con i perimetri di tutela condizionata, si è stabilito che il rischio archeologico debba essere medio (nello specifico si veda il paragrafo 6.1).

8. CONCLUSIONI

Le emergenze archeologiche presenti nell'areale compreso nel buffer di 2 km attestano la presenza di testimonianze archeologiche sin dall'epoca preistorica fino all'età romana.

È da precisare che nessun sito ricade direttamente nella linea ferroviaria in progetto.

L'analisi del territorio in esame, considerando un buffer di 500 metri dalle opere oggetto di progettazione, ha portato ad una suddivisione della superficie da ricognire in 36 unità topografiche (UTR o UT). Le UTR in cui ricadono le opere in progetto sono 24, mentre le UTR ricognite sono state 17 e quelle inaccessibili 19 (proprietà private, abitazioni e aziende).

Durante le ricognizioni sul campo non si osservano nuove emergenze di carattere storico – archeologico.

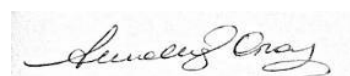
Le testimonianze archeologiche e le unità topografiche ricognite sono state oggetto di schedatura.

Gli elementi raccolti durante le indagini hanno portato ad esprimere un giudizio di massimo riguardo al grado di rischio archeologico.

Come indicato nella circolare n. 53 del 22 dicembre 2022, la bassa visibilità della maggior parte delle UTR ricognite e l'inaccessibilità di alcune di queste, unitamente alla stretta vicinanza di alcune zone con i perimetri di tutela condizionata pertinenti a diversi siti archeologici, ha portato a stabilire un rischio archeologico medio.

Si rimanda, per quanto di competenza, al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro.

Dott.ssa Archeologa Annalucia Corona



9. BIBLIOGRAFIA

- ALBA 2010 ALBA E., *Testimonianze archeologiche del territorio di Alghero*.
- ALFONSO, LA FRAGOLA 2014 ALFONSO P. LA FRAGOLA A., *Il Santuario nuragico-romano di La Purissima di Alghero (SS)*, in Quaderni, 25, pp. 223-242.
- BERNARDINI 2014 BERNARDINI P., *Tra i nuragici e i Fenici, Incontri di culture nei primi secoli dell'età del Ferro*, in MORAVETTI A., ALBA E. FODDAI L. (a cura di), *La Sardegna nuragica. Storia e materiali*, pp.167-178.
- CAPUTA 2013 CAPUTA G., *Alghero. Il Nuraghe Palmavera*, in CAMPUS F, LEONELLI V., *Simbolo di un simbolo. I modelli di nuraghe*, pp.137-142.
- CAPUTA 2000 CAPUTA G., *I nuraghi della Nurra*, in *Il Triangolo della Nurra*.
- CONTU 1960 CONTU E., *Notiziario (Tomba a poliandro di Monte San Giuliano)*, in *Rivista di Scienze Preistoriche* XV, p. 237.
- DEMARTIS 2001 DEMARTIS G. M., *Le Domus de Janas della Nurra*, in *Il Triangolo della Nurra*.
- LA FRAGOLA 2021 LA FRAGOLA A., *Necropoli di Monte Carru ad Alghero (SS). I primi indizi di culto (privato) al dio Telesforo riscontrati in Sardegna*, in *The Journal of Fasti Online* 2021.
- LILLIU 1948 LILLIU G., *Tracce puniche nella Nurra*, in *Studi Sardi*, VIII.
- LO SCHIAVO 1976 LO SCHIAVO F., *Il ripostiglio del Nuraghe Flumenelongu (Alghero)*, in *Quaderni* 2, Sassari.
- LO SCHIAVO 1989 LO SCHIAVO F., *L'archeologia della Nurra*, Aa.Vv., *La Nurra*.
- MELIS 1967 MELIS E., *Carta dei nuraghi della Sardegna*.
- MILANESE 2013 MILANESE M., *Alghero. Archeologia di una città medievale*, in *Sardegna Medievale*.
- MORAVETTI 1992 MORAVETTI A., *Il complesso nuragico di Palmavera*, in *Sardegna archeologica*, Guide ed Itinerari, 20.
- NISSARDI 1904 NISSARDI F., *Contributo per lo studio dei nuraghi della Sardegna*, Atti del Congresso Internazionale di Scienze Storiche di Roma, pp. 651.671.
- PUC ALGHERO 2021 PUC ALGHERO, *Verbale dell'attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per i beni paesaggistici ed identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come inseriti nel "Repertorio dei beni paesaggistici storicoculturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari" – Comune di Alghero (SS)*.

-
- RIVÒ 1986 RIVÒ R., Alghero (SS), *Villaggio nuragico La Cunetta*, in Notiziario. Nuovo Bollettino Archeologico Sardo 1, pp. 364-365.
- ROVINA 1991 ROVINA D., Alghero, Sassari, *Località La Rucchetta: sepolture di età romana*, in Bollettino di Archeologia, 10. p.133.
- ROVINA 2008 ROVINA D., LA FRAGOLA A. (a cura di), *"La morte i riti gli oggetti. La necropoli di Monte Carru. Alghero"*. Guida alla Mostra. Alghero 2008.
- ROVINA 2018 ROVINA D., USAI L., *Il Museo Civico Archeologico di Alghero "Museo della Città"*, in Sardegna Archeologica, Guide e Itinerari.
- SERRA 2006 SERRA A., *Le chiese campestri di Alghero*, Dall'Altomedioevo alla metà dell'Ottocento, Alghero 2006.

<http://www.isprambiente.gov.it/Media/carg/sardegna.html>
<http://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnafotoaeree/>
<http://www.sardegnageoportale.it/navigatori/sardegnamappe/>
<http://www.sardegna territorio.it/pianificazione/pianopaesaggistico/>
<http://www.sardegna territorio.it/urbanistica/pianiurbanistici.html>
<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/ricercabeni>

10 TABELLA RIASSUNTIVA DEI BENI RICADENTI NEL TERRITORIO ANALIZZATO

ID	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMUNE	CRONOLOGIA	DIST. OPERA
1	NURAGHE	<i>Noraghégume</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	200 – 500 mt
2	NECROPOLI	<i>Anghelu Ruju</i>	ALGHERO	Neolitico	200 – 500 mt
3	NURAGHE	<i>Peretti</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	500 - 1000 mt
4	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	<i>Sa Mandra de Sa Giua</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età Romana	500 – 1000 mt
5	NURAGHE	<i>Martincando</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
6	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	<i>Lunafras</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età Medievale	200 – 500 mt
7	NURAGHE	<i>Mancone</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	500 – 1000 mt
8	NURAGHE	<i>Sa Mandra de Sa Lua</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	500 – 1000 mt
9A	COMPLESSO NURAGICO	<i>Casa Sea A</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
9B	COMPLESSO NURAGICO	<i>Casa Sea B</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
10	NURAGHE	<i>Bianco di Oes</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	500 – 1000 mt
11	NURAGHE	<i>Don Garau</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
12	NURAGHE	<i>Paula Tolta</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	500 – 1000 mt
13A	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	<i>Minnina – Sos Franziscos Nuraghe Minnima Grande</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
13B	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	<i>Minnina – Sos Franziscos Nuraghe Minnima Piccolo</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
13C	COMPLESSO ARCHEOLOGICO	<i>Minnina – Sos Franziscos Nuraghe Sos Franziscos</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt
14	NURAGHE	<i>Cruccuriga</i>	ALGHERO	Età del Bronzo – Età del Ferro	>1000 mt

11 SCHEDE SITO

SCHEDA SITO		N. 1	DENOMINAZIONE		<i>Nuraghe Noraghégume</i>
Dati amministrativi – Localizzazione geografica					
Regione	Provincia	Comune		Località	
Sardegna	Sassari	Alghero		<i>Noraghégume</i>	
Riferimenti cartografici			Vincoli		
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///		
Dati identificativi					
Definizione	Nuraghe		Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'49" N, 8°18'7" E		Individuazione	PUC (codice 10.9)	
Indagini archeologiche	///		Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione					
Ritrovamenti di natura archeologica, pertinenti con tutta probabilità ad un nuraghe.					
Bibliografia					
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna					
Dati di rischio archeologico					
Relazione opere di tracciato			Non coinvolto		
Distanza dalle opere			200 – 500 metri		
Rischio archeologico opere			Medio		

SCHEDA SITO		N. 2	DENOMINAZIONE	Necropoli di Anghelu Ruju
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Anghelu Ruju	
Riferimenti cartografici		Vincoli		
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160		Necropoli vincolo diretto 23/08/1962 Tomba B vincolo diretto 20/11/1963		
Dati identificativi				
Definizione	Necropoli	Tipologia	Necropoli	
Localizzazione Coordinate	40°37'58" N, 8°19'35" E	Individuazione	PUC (codice 6.37) DB MOSAICO (codice BP 1520)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Neolitico	
Descrizione				
Complesso archeologico di grotte artificiali, utilizzate da diverse culture a partire dal 4200 fino al 1800 a.C. La necropoli comprende 38 <i>domus de janas</i> scavate in prossimità del <i>Rio Filibertu</i> . Queste si suddividono in due tipologie: le più antiche, a pozzetto, hanno planimetrie regolari; a corridoio, invece, sono più recenti e appaiono diposte a T o a raggiera.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna G. M. Demartis, La necropoli di Anghelu Ruju, Sassari 1986 G. Lilliu, La civiltà dei Sardi dal paleolitico all'età dei nuraghi, Nuoro 2003				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		200 – 500 metri		
Rischio archeologico opere		Medio		

SCHEDA SITO		N. 3	DENOMINAZIONE	<i>Nuraghe Peretti</i>
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	<i>Peretti</i>	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°38'3" N, 8°19'26" E	Individuazione	PUC (codice 6.37) DB MOSAICO (codice BP 1520)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Ritrovamenti di natura archeologica, pertinenti con tutta probabilità ad un nuraghe.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato	Non coinvolto			
Distanza dalle opere	500 – 1000 metri			
Rischio archeologico opere	Medio			

SCHEDA SITO		N. 4	DENOMINAZIONE	Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Sa Mandra de Sa Giua	
Riferimenti cartografici		Vincoli		
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160		Vincolo diretto e vincolo indiretto 17/10/1989		
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'12" N, 8°19'34" E	Individuazione	PUC (codice 6.35) DB MOSAICO (codice BP 1514)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età Romana	
Descrizione				
Sito archeologico pluristratificato, insediamento con continuità di vita dall'età del Bronzo fino all'età Romana. Sono visibili resti di un nuraghe, come i lati a nord e a ovest, con tre filari di blocchi di calcare sbozzati, per un'altezza di 1,10 metri. In direzione sud - ovest, a circa 100 metri dai resti del nuraghe, è ubicato un ipogeo romano, in parte scavato nella roccia e in parte costruito in laterizi con volta a botte.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		500 – 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Medio		

SCHEDA SITO		N. 5	DENOMINAZIONE	Nuraghe Martincando
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Martincando	
Riferimenti cartografici		Vincoli		
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160		Avvio procedimento 04/10/1972		
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'3" N, 8°17'0" E	Individuazione	PUC (codice 6.41) DB MOSAICO (codice BP 1526)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
<p>Il nuraghe si trova a ridosso dell'area dell'aeroporto di Fertilia e in area di proprietà privata, in parte coltivata e interessata da edificazione di tipo residenziale. Questo è ubicato nella immediate vicinanze dei fabbricati.</p> <p>Si tratta di un monotorre in grossi blocchi di calcare bianco, con diametro alla base pari a metri 15. Si conservano all'incirca tre filari, con un'altezza massima pari a 3 metri.</p>				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 6	DENOMINAZIONE	Complesso archeologico di Lunafras
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Lunafras	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 459 III - Uri CTR 459130			Vincolo diretto e vincolo indiretto 25/07/1988	
Dati identificativi				
Definizione	Complesso archeologico		Tipologia	Insedimento
Localizzazione Coordinate	40°36'36" N, 8°20'25" E		Individuazione	PUC (codice 6.56) DB MOSAICO (codice BP 1651)
Indagini archeologiche	///		Cronologia	Età del Bronzo – Età Medievale
Descrizione				
Vasto sito adibito a pascolo, comprende strutture di età imperiale (muri di terrazzamento in <i>opus caementicium</i> di una probabile villa) ed una chiesa medievale. Fino all'inizio del Novecento era visibile anche un nuraghe, che ora sembra scomparso.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato			Non coinvolto	
Distanza dalle opere			200 – 500 metri	
Rischio archeologico opere			Medio	

SCHEMA SITO		N. 7	DENOMINAZIONE		Nuraghe Mancone
Dati amministrativi – Localizzazione geografica					
Regione	Provincia	Comune		Località	
Sardegna	Sassari	Alghero		Mancone	
Riferimenti cartografici			Vincoli		
IGM25 F 459 III – Uri CTR 459130			///		
Dati identificativi					
Definizione	Nuraghe		Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°36'19" N, 8°20'28" E		Individuazione	PUC (codice 6.9) DB MOSAICO (codice BP 1454)	
Indagini archeologiche	///		Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione					
Del nuraghe si conserva un filare della base in blocchi calcarei squadrati, con diametro di 11 metri circa. Sorge sulla riva meridionale del Riu Serra ed è situato in prossimità di una casa privata.					
Bibliografia					
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna					
Dati di rischio archeologico					
Relazione opere di tracciato			Non coinvolto		
Distanza dalle opere			500 - 1000 metri		
Rischio archeologico opere			Medio		

SCHEMA SITO		N. 8	DENOMINAZIONE	Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Sa Mandra de Sa Lua	
Riferimenti cartografici		Vincoli		
IGM25 F 459 III – Uri CTR 459130 CTR 479010		///		
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°35'58" N, 8°21'25" E	Individuazione	PUC (codice 6.7) DB MOSAICO (codice BP 1452)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Nuraghe monotorre in blocchi di calcare appena sbozzati, del quale rimangono tre filari, per un'altezza massima di un metro circa. Il diametro della base è di circa 10-11 metri. Si trova sulla riva a nord del Riu Serra.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		500 - 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Medio		

SCHEDA SITO		N. 9A	DENOMINAZIONE	Complesso nuragico Casa Sea A
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Casa Sea	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'15" N, 8°16'50" E	Individuazione	PUC (codice 6.42) DB MOSAICO (codice BP 1527)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Il nuraghe si trova ubicato sulla riva sinistra del canale Orune ed è in pessimo stato di conservazione. Attualmente vi sono scarsi elementi della costruzione in mezzo alla vegetazione. Durante la II guerra mondiale, nelle immediate vicinanze, è stato costruito un serbatoio idrico.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna S. Falchi, Nuraghe Casa Sea B, 2002.				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 9B	DENOMINAZIONE	<i>Complesso nuragico Casa Sea B</i>
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	<i>Casa Sea</i>	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'19" N, 8°16'46" E	Individuazione	PUC (codice 6.42) DB MOSAICO (codice BP 1527)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Nuraghe monotorre costruito in grossi blocchi di calcare bianco, su un leggero rilievo ai limiti di un uliveto. Nonostante la vegetazione, si riconoscono alcuni filari della muratura.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna S. Falchi, Nuraghe Casa Sea B, 2002.				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 10	DENOMINAZIONE	<i>Nuraghe Bianco di Oes</i>
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	<i>Bianco di Oes</i>	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°38'35" N, 8°17'39" E	Individuazione	PUC (codice 6.55) DB MOSAICO (codice BP 1650)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Il nuraghe si trova all'interno dell'aeroporto militare, edificato in blocchi di calcare e arenaria, conserva ancora l'ingresso con stipiti e architrave, andito con vano scala e nicchia a destra. La camera a pianta circolare presenta tre nicchie disposte a croce.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		500 - 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 11	DENOMINAZIONE	Nuraghe Don Garau
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Don Garau	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°38'27" N, 8°18'46" E	Individuazione	PUC (codice 6.60) DB MOSAICO (codice BP 2763)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Si tratta di un nuraghe monotorre in trachite, ricoperto dalla vegetazione di lentisco, situato in un terreno coltivato e in adiacenza ad una condotta idrica sul <i>Riu Filibertu</i> . L'elevato si conserva nella sua altezza massima sul fianco rivolto verso il corso d'acqua, mentre sul lato opposto la costruzione è in fase di crollo e parzialmente interrata (altezza massima 1 metro).				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato	Non coinvolto			
Distanza dalle opere	> 1000 metri			
Rischio archeologico opere	Basso			

SCHEDA SITO		N. 12	DENOMINAZIONE	Nuraghe Paula Tolta
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Paula Tolta	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'45" N, 8°17'9" E	Individuazione	PUC (codice 6.54) DB MOSAICO (codice BP 1649)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Si tratta di un nuraghe monotorre in calcare bianco, situato all'interno dell'Aeroporto Civile di Fertilia. Il monumento appare in buono stato di conservazione, con un'altezza residua pari a circa 3 metri.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato	Non coinvolto			
Distanza dalle opere	500 - 1000 metri			
Rischio archeologico opere	Basso			

SCHEDA SITO		N. 13A	DENOMINAZIONE	<i>Complesso nuragico Minnina – Sos Franziscos A</i>
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	<i>Minnina – Sos Franziscos</i>	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°38'31" N, 8°19'7" E	Individuazione	PUC (codice 6.38) DB MOSAICO (codice BP 1521)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Il nuraghe Minnima Grande si trova in adiacenza al depuratore comunale. Completamente invaso da una grande macchia di lentisco, è in cattivo stato di manutenzione e risultano visibili solo alcuni blocchi del paramento murario.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 13B	DENOMINAZIONE	Complesso nuragico Minnina – Sos Franziscos B
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Minnina – Sos Franziscos	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°38'24" N, 8°19'6" E	Individuazione	PUC (codice 6.38) DB MOSAICO (codice BP 1521)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Il nuraghe Minnima Piccolo è ubicato su un modesto rilievo in area pianeggiante, del nuraghe sono visibili alcuni filari tra la vegetazione che ricopre il monumento.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 13C	DENOMINAZIONE	Complesso nuragico Minnina – Sos Franziscos C
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	Minnina – Sos Franziscos	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 458 II - S. Maria La Palma CTR 458160			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°38'18" N, 8°19'9" E	Individuazione	PUC (codice 6.38) DB MOSAICO (codice BP 1521)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Il nuraghe Sos Franziscos è un monotorre in calcare coperto all'incirca per metà dalla vegetazione, ai margini di un'area coltivata entro un'ansa del <i>Riu Filibertu</i> . Nell'immediato intorno residuano delle tracce di capanne.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

SCHEDA SITO		N. 14	DENOMINAZIONE	<i>Nuraghe Cruccuriga</i>
Dati amministrativi – Localizzazione geografica				
Regione	Provincia	Comune	Località	
Sardegna	Sassari	Alghero	<i>Cruccuriga</i>	
Riferimenti cartografici			Vincoli	
IGM25 F 459 III – Uri CTR 459130			///	
Dati identificativi				
Definizione	Nuraghe	Tipologia	Nuraghe	
Localizzazione Coordinate	40°37'15" N, 8°20'57" E	Individuazione	PUC (codice 6.10) DB MOSAICO (codice BP 1455)	
Indagini archeologiche	///	Cronologia	Età del Bronzo – Età del Ferro	
Descrizione				
Il nuraghe è situato a m 100 circa ad ovest del <i>Riu Sassu</i> , in pessimo stato di conservazione. Si tratta di un monotorre in blocchi di trachite rozzamente lavorati, a pianta circolare; i resti sono completamente nascosti da macchioni di lentisco e olivastri.				
Bibliografia				
PUC Comune di Alghero, PPR Regione Sardegna				
Dati di rischio archeologico				
Relazione opere di tracciato		Non coinvolto		
Distanza dalle opere		> 1000 metri		
Rischio archeologico opere		Basso		

12 ELENCO UTR



Elenco UTR ricognite:

ID UTR	DESTINAZIONE	VIBILITA'	ESITO / NOTE	RISCHIO RELATIVO
2	Campi coltivati a fieno in prossimità di abitazioni private.	1_BASSA	-----	Medio
3	Campi coltivati a fieno in prossimità di abitazioni private.	1_BASSA	-----	Medio
6	Campo incolto.	1_BASSA	-----	Medio
8	Campi adibiti a pascolo, presenza di greggi e cane pastore. Costoni rocciosi.	1_BASSA	-----	Medio
9	Campo coltivato a fieno.	2_MEDIO - BASSA	-----	Medio
10	Campo incolto.	1_BASSA	-----	Medio
11	Campi incolti, adibito a pascolo, vegetazione presente piante di olivastro.	1_BASSA	-----	Medio
12	Campo incolto.	1_BASSA	-----	Medio
13	Campo incolto.	1_BASSA	-----	Medio
14	Campo incolto e campo adibito ad oliveto.	1_BASSA	-----	Medio
15	Campo incolto.	1_BASSA	-----	Medio
16	Campi incolti fra terreni di private abitazioni.	1_BASSA	-----	Medio
17	Campo incolto.	1_BASSA	-----	Medio
19	Campi coltivati a fieno in prossimità di abitazioni private.	1_BASSA	-----	Medio
20	Campi in prossimità di abitazioni private.	1_BASSA	-----	Medio
21	Campi coltivati, incolti e oliveto.	1_BASSA	-----	Medio
24	Oliveto	2_MEDIO - BASSA	-----	Medio

Elenco UTR non accessibili:

ID UTR	DESTINAZIONE	VIBILITA'	ESITO / NOTE	RISCHIO RELATIVO
1	Abitazioni private e aree parcheggi aeroporto	0_ area non accessibile	-----	Medio
4	Vigneto (Tenute Sella & Mosca)	0_ area non accessibile	-----	Medio
5	Vigneto (Tenute Sella & Mosca)	0_ area non accessibile	-----	Medio
7	Vigneto (Tenute Sella & Mosca)	0_ area non accessibile	-----	Medio
18	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
22	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
23	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
25	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
26	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
27	Vigneto	0_ area non accessibile	-----	Medio
28	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
29	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
30	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
31	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
32	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
33	Aeroporto	0_ area non accessibile	-----	Medio
34	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
35	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio
36	Abitazioni private	0_ area non accessibile	-----	Medio

13 SCHEDE UTR RICOGNITE

SCHEDA UTR 2			
Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62962326 Longitudine 8.30871 Altitudine: m 23 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo
Descrizione La UT 2 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 1, 3, 19, 20, 21 e 23. Ha andamento pianeggiante, coltivato a fieno e mostra un suolo con bassa visibilità.			
Materiale archeologico rinvenuto nessuno			
Repertorio Fotografico			
			
			



SCHEDA UTR 3

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62947 Longitudine 8.31953 Altitudine: m 18 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 3 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 2, 4, 18, 19 e 23. Ha andamento pianeggiante, coltivato a fieno e vigneto, mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 6

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62300 Longitudine 8.33762 Altitudine: m 18 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 6 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 25, 26, 28 e 32. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 8

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.61706 Longitudine 8.34513 Altitudine: m 6 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 8 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 15, 29 e 32. Ha andamento pianeggiante con dei salti di quota. Mostra un suolo con bassa visibilità. Campi adibiti a pascolo, presenza di greggi e cane pastore. Costoni rocciosi.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 9

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.61067 Longitudine 8.35569 Altitudine: m 15 s.l.m.	Visibilità 2_MEDIO-BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 9 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 10, 11, 13 e 31. Ha andamento pianeggiante, campo coltivato a fieno e mostra un suolo con visibilità medio – bassa.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico





SCHEMA UTR 10

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.61104 Longitudine 8.35110 Altitudine: m 16 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 10 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 9, 13, 14, 31 e 32. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEMA UTR 11

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.60761 Longitudine 8.35862 Altitudine: m 14 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 11 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 9, 12, 13 e 31. Ha andamento pianeggiante, campo incolto, adibito a pascolo e mostra un suolo con bassa visibilità. Vegetazione presente piante di olivastro.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 12

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.60149 Longitudine 8.35457 Altitudine: m 6 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

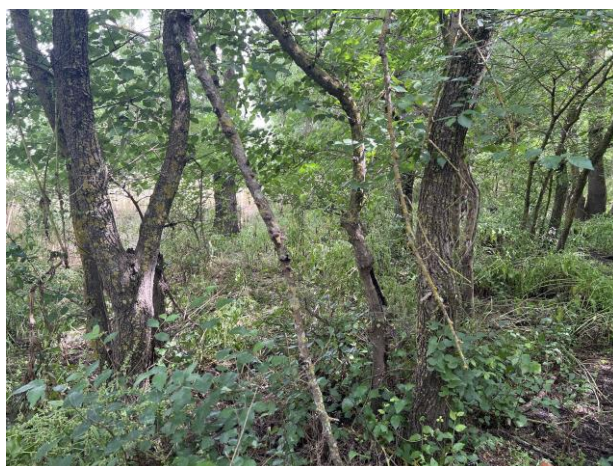
Descrizione

La UT 12 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 11 e 13. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico





SCHEMA UTR 13

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.60512 Longitudine 8.35308 Altitudine: m 8 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 13 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 9, 10, 11, 12 e 14. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 14

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.60710 Longitudine 8.34704 Altitudine: m 16 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 14 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 10, 13 e 32. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e oliveto, mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico





SCHEMA UTR 15

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.61243 Longitudine 8.34294 Altitudine: m 16 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 15 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 8, 14, 16 e 32. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 16

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.61830 Longitudine 8.33760 Altitudine: m 15 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 16 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 9, 13, 14, 31 e 32. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico





SCHEDA UTR 17

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62072 Longitudine 8.33078 Altitudine: m 20 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 17 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 18, 24 25 e 26. Ha andamento pianeggiante, campo incolto e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEDA UTR 19

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62624 Longitudine 8.31816 Altitudine: m 20 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 10 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 3, 18, 20 e 35. Ha andamento pianeggiante, campo coltivato a fieno e mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEMA UTR 20

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62640 Longitudine 8.30827 Altitudine: m 21 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo

Descrizione

La UT 20 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 2, 19, 21 e 34. Ha andamento pianeggiante, campo con coltivazioni e incolto, mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEMA UTR 21

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.62610 Longitudine 8.30102 Altitudine: m 20 s.l.m.	Visibilità 1_BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo Oliveti

Descrizione

La UT 21 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 1, 2, 20 e 34. Ha andamento pianeggiante, campo incolto, coltivato e oliveto, mostra un suolo con bassa visibilità.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico



SCHEMA UTR 24

Comune e Località/Toponimo Alghero (SS) – SP5	Data ricognizione Giugno 2023		Riferimento Template RCG_Ricognizioni
Coordinate Latitudine 40.61104 Longitudine 8.35110 Altitudine: m 16 s.l.m.	Visibilità 2_MEDIO-BASSA	Geologia Depositi Pleistocenici dell'area continentale	Uso del Suolo Seminativi semplici e colture a pieno campo Oliveti

Descrizione

La UT 24 di forma poligonale, è delimitata dalle UT 17, 25, 26, 27 e 36. Ha andamento pianeggiante, impianto ad oliveto e mostra un suolo con visibilità medio - bassa.

Materiale archeologico rinvenuto nessuno

Repertorio Fotografico

